

# Progetto Gli autisti delle ambulanze? Preparati come piloti di Formula Uno

Il corso, il primo in Italia, è riservato ai volontari della Croce rossa grazie alla sinergia fra Barilla, Acì, Rotary, e Autodromo di Varano Melegari

VALENTINO STRASER

■ VARANO MELEGARI «Autisti-piloti» per affrontare al meglio la guida di una automedica o di una autoambulanza, anche in situazioni difficili, ma sempre con una carica di umanità. È il primo progetto proposto in Italia, rivolto ai volontari della Croce Rossa Italiana, grazie alla sinergia attuata fra Barilla, Automobile Club d'Italia, Rotary Club Parma Est con la collaborazione del Centro Internazionale Guida Sicura e l'Autodromo «Riccardo Paletti» di Varano Melegari.

La presentazione del corso si è svolta ieri all'autodromo varanese, moderata da Francesca Strozzi, a cura di Andrea Belli per il Rotary Club Parma Est insieme al presidente Giancarlo Buccarella, Giuseppe Zammarchi presidente Cri di Parma, Alessandro Cocconcelli presidente Acì Parma, Gordon De Adamich del Centro Internazionale Guida Sicura, e la partecipazione di Andrea De Adamich e del direttore dell'autodromo di Va-

rano, Alessandro Meggi. Il progetto pilota vedrà coinvolti 48 volontari che hanno contribuito a «creare una diga per arginare il Covid19, nei mesi più impegnativi», ha sottolineato Gianni Dominichini della Croce Rossa.

Un progetto «apripista» su scala nazionale, ha proseguito Belli, «che ha saputo fare sistema e rete. Siamo molto soddisfatti di aver aggiunto un nuovo tassello tematico alla già solida formazione dei volontari». Si tratta di una iniziativa importante, ha ribadito Zammarchi «perché contiamo molto sulla formazione dei nostri volontari, e la guida dei mezzi di soccorso, anche in zone impervie, rappresenta un aspetto importante per la sicurezza dei militi e dei pazienti trasportati».

«Qualche volta - prosegue Cocconcelli - alla guida delle autoambulanze ci sono semplici autisti che diventano piloti per guidare il mezzo in condizioni di velocità nel traffico. Occorrono, quindi, abilità, conoscenza e competenza superiore per gestire ma-



PRIMA GIORNATA Ieri presentazione ufficiale a Varano.

novre di urgenza e il controllo del mezzo in condizioni critiche».

Un programma pilota, ha ribadito Buccarella «che si sposa in modo perfetto con le linee di azione e lo spirito del Rotary, che è aiuto disinter-

sato per gli altri. Una iniziativa caldeggiata anche dal presidente precedente, Giacomo Rolli, rivolta ai volontari di una delle istituzioni e realtà più apprezzate ed amate dalla gente, la Croce Rossa Italiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Guida sicura Lezioni per neutralizzare i pericoli

■ VARANO MELEGARI Il corso di guida sicura, rivolto a 48 volontari della Croce Rossa di Parma, si articolerà in lezioni teoriche e pratiche. In città ci sono situazioni in cui bisogna affrontare una frenata di emergenza o il controllo di una sbandata, e corsi come questo - spiega Gordon De Adamich - insegnano sia a controllare la vettura, sia a fronteggiare situazioni difficili, ma anche a sapere cosa ti aspetta per prevenire il comportamento del mezzo.

«E, dopo la prima giornata di corso, i riscontri sono estremamente positivi», dice Gordon De Adamich. Si tratta di esercitazioni di «guida negativa» - che insegnano a controllare la vettura in situazioni complesse, come una frenata di emergenza o un ostacolo da superare - e di «guida positiva», che sarà effettuata in pista per fare acquisire le tecniche corrette di guida ai volontari della Croce Rossa, per prevenire circostanze difficili.

V.Str.

# Borgotaro Troppe armi irregolari: i Carabinieri ne sequestrano 62

Da fuoco o «bianche», tutte detenute illegalmente nel comprensorio Taro-Ceno

FRANCO BRUGNOLI

■ BORGOTARO Sono centinaia, nel comprensorio Taro-Ceno, i possessori di armi, detenute sia in quanto ricevute in eredità da un parente, sia perché utilizzate per la caccia, come pistole e fucili. Nel numero inoltre vanno ricomprese anche le «armi bianche», come spade, sciabole e così via. Insomma, tutte armi, che potrebbero cadere nelle mani di

malintenzionati in caso di furti in abitazioni oppure - spiegano le forze dell'ordine - essere utilizzate, in un raptus di follia, contro altri o se stessi.

Per questo motivo, prosegue, in modo incessante l'attività della Compagnia Carabinieri di Borgotaro, diretta dal capitano Filippo Giancarlo Cravotta, finalizzata proprio a prevenire qualsiasi reato. Durante gli scorsi mesi, i militari

delle otto stazioni Carabinieri dipendenti dalla Compagnia, hanno effettuato numerosi servizi preventivi, alla ricerca di armi clandestine. L'operazione successiva ha comportato il sequestro di quelle non regolarmente detenute, in tutto 62, con diverse persone denunciate alla Procura della Repubblica.

L'attività dei Carabinieri ha fatto sì che numerose armi ritrovate nelle abitazioni venissero tolte dalla circolazione: sono state infatti ben 62 le armi sequestrate e diverse le persone denunciate, per que-

sto, alla Procura della Repubblica di Parma. Va pure detto che le armi (anche quelle detenute regolarmente), vanno comunque custodite bene, secondo le prescrizioni e in ogni caso ne va sempre fatta denuncia ai Carabinieri.

Le armi vanno sempre maneggiate correttamente e mai vanno lasciate in luoghi in cui i minori possano raggiungerle. Questi i principali consigli forniti dai militari dell'Arma di Borgotaro: chi cambia il luogo di detenzione di armi, dopo averne ricevuto il nullaosta, deve farne denuncia presso



PERICOLO Un'arma sequestrata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

una stazione Carabinieri, entro le 72 ore successive; è obbligatorio denunciare anche la detenzione di spade, sciabole, «katane», che abbiano lama affilata o punta od entrambe; chi scopre armi in casa di parenti deceduti, deve darne immediata comunicazione alla stazione Carabinieri; non possono essere portati fuori della propria abitazione o delle appartenenze di essa, armi, mazze ferrate o bastoni ferrati, sfollagente.

Inoltre, senza giustificato motivo, non possono portarsi, fuori della propria abitazione, bastoni muniti di puntale acuminato, strumenti da punta o da taglio, atti ad offendere, mazze, tubi, catene, fionde, bulloni, sfere metalliche, nonché qualsiasi altro strumento, che può essere utilizzato per l'offesa alla persona.

## BORGOTARO L'AUTOBOX DELLA DISCORDIA

■ L'autoveloce della discordia. Più esattamente, al centro della vicenda curiosa è una delle ben note postazioni fisse, color arancione, denominate «autobox», che vengono impiegate spesso anche con finalità dissuasive. Perché se ne parla in questi giorni a Borgotaro? Perché uno di questi apparecchi è stato installato, in viale della Libertà, nel quartiere di San Rocco, proprio di fronte ad un'autorimessa privata (utilizzabile, al bisogno, anche come negozio), di proprietà di un pensionato, pensionato che risulta pure invalido. Ecco la sua vibrata protesta: «Con questo ostacolo, posto proprio di fronte alla porta del mio "garage" - spiega molto contrariato - è diventato difficilissimo, per me, poter entrare con l'auto. Devo fare ogni volta manovre assurde e faticose». Insomma, il pensionato non gradisce per nessuna ragione questa novità posta davanti al suo garage e annuncia di avere preso una posizione precisa. «Non penso proprio sia una cosa regolare. Ne ho già parlato con un legale.....». Interlocutore è ora l'amministrazione di Borgotaro: ci ripenserà?

F.B.



## Berceto Esplosivo per sistemare la strada

■ BERCETO Nei prossimi giorni cominceranno i lavori di messa in sicurezza della strada provinciale della Valmanubola tra Berceto e Ghiare. I lavori consisteranno nello scaricare, tramite esplosivo, il versante franoso sopra la strada nei punti in cui il pericolo di smottamenti e di caduta massi è maggiore. Le operazioni andranno avanti fino al 30 novembre prossimo, sotto la guida dell'esperto esplosivista Danilo Coppe. Non è ancora chiaro quali saranno le limitazioni al traffico



tuttavia Berceto e Ghiare non rimarranno mai scollegate. Due le strade alternative: quella della Valgrontone e la provinciale del Centocroci.

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA